

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La X Commissione,
considerato che:

il gruppo Finmeccanica - con i suoi circa 15 mila miliardi di ricavi e i suoi circa 63 mila dipendenti - è il secondo gruppo industriale del Paese, il primo nell'alta tecnologia con 1.200 miliardi di investimenti nel settore della ricerca;

il nostro Paese ha assolutamente bisogno di mantenere e rafforzare la presenza - nel suo contesto industriale - di gruppi che siano in grado di competere - per dimensione e per livello tecnologico - con i sempre più grandi gruppi europei e mondiali;

sulla politica delle privatizzazioni, il Governo ha accolto un ordine del giorno della Camera, in attuazione di un indirizzo già espresso in una risoluzione della Commissione attività produttive del novembre 1995 e del Senato nell'ottobre 1995, e che tale indirizzo conteneva una forte contrarietà al disgregamento del patrimonio industriale di Finmeccanica;

l'andamento negativo del bilancio di Finmeccanica di questi ultimi anni è riconducibile: *a)* alla crisi generale che ha attraversato i principali settori industriali gestiti dal gruppo; *b)* al travagliato processo delle attività già gestite dall'Efim; *c)* al consistente indebitamento cui il gruppo ha dovuto ricorrere in sostituzione degli interventi sul capitale da parte degli azionisti; *d)* all'elevato costo che comporta un'intensa attività di ricerca svolta anche nell'interesse del Paese;

il processo di risanamento attuato in questi ultimi anni ha comportato razionalizzazioni e accorpamenti nell'ambito del gruppo, con conseguenze pesanti sul piano sociale e occupazionale con la perdita di 13 mila unità lavorative;

nel corso dell'indagine conoscitiva in svolgimento alla X Commissione della Camera, è emerso un disegno di suddivisione di Finmeccanica per comparti con: *a)* dismissione di aziende ad alto contenuto industriale nel settore dell'automazione (Elsag Baily); *b)* razionalizzazioni nei settori dell'energia e ferroviario; *c)* riassetti e fusioni nei campi aeronautico, spaziale e della difesa;

impegna il Governo:

a presentare un piano industriale, per quanto riguarda il gruppo Finmeccanica e ad acquisire su di esso il parere delle competenti Commissioni parlamentari prima di procedere a qualunque cessione, dismissione, compartecipazione;

a presentare in tale piano un programma di rilancio industriale del gruppo con finalità prevalenti di rafforzamento produttivo e salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, evitando per tale via la trasformazione di molte attività produttive in succursali di imprese estere concorrenti;

a definire, nel quadro di riassetto europeo dei settori della difesa, dell'energia, dell'automazione industriale, del trasporto collettivo, programmi di riconversione produttiva la cui realizzazione deve avvenire in contemporaneità alle eventuali dismissioni dei siti attualmente utilizzati.

(7-00376) « Edo Rossi, Diliberto, Giordano, Nesi ».